

3. Gli organi

L'organizzazione ed il funzionamento dell'IPSEMA erano regolati dal Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1998, n. 27, emanato ai sensi dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988 n. 400, in conformità con i criteri di carattere generale dettati dall'art. 3 del già richiamato Decreto Legislativo n. 479/1994.

Erano organi dell'Ente:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Consiglio di indirizzo e vigilanza;
- d) il Collegio dei sindaci;
- e) il Direttore Generale.

Si rinvia alle precedenti relazioni per l'analisi delle relative funzioni e competenze.

Il Presidente dell'Istituto

Il mandato del Presidente dell'Istituto, più volte rinnovato, era scaduto il 28.7.2008.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro, salute e politiche sociali dell'11 settembre 2008, il Presidente uscente è stato nominato anche Commissario straordinario dell'IPSEMA con il compito di esercitare i poteri del Consiglio di Amministrazione fino all'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione e di riordino dell'Ente e comunque non oltre la data del 31 marzo 2009.

Con successivo Decreto dei sopradetti Ministeri vigilanti, in data 20 novembre 2008, sono state conferite al Commissario straordinario dell'IPSEMA anche "le competenze spettanti al Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto" fino alla ricostituzione dell'organo avvenuta in data 2 gennaio 2009.

Con ulteriore Decreto Interministeriale del 27 marzo 2009, il Commissario straordinario dell'IPSEMA è stato prorogato sino al 31-12-2010 per l'esercizio delle sole funzioni che sono proprie del Consiglio di Amministrazione fino all'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione e di riordino dell'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo previsti dalla leggi di settore.

Il Presidente è venuto a mancare nel maggio del 2010.

Il Consiglio di Amministrazione

Il mandato del Consiglio di Amministrazione è scaduto il 28 luglio 2008 e le funzioni relative sono confluite in quelle del Commissario straordinario.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza

Era formato da 12 membri scelti in rappresentanza delle parti sociali; esso aveva il compito di deliberare i programmi ed individuare le linee di indirizzo dell'Ente nell'ambito della programmazione generale e determinarne gli obiettivi strategici pluriennali.

Ai sensi dell'art. 7, comma 7, lett. a) del D.L. n. 78/2010 cit. e di successive circolari interpretative dei Ministeri vigilanti le competenze del CIV non sono mai venute meno.

Il Collegio dei sindaci

L'organo, chiamato a svolgere le proprie funzioni ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile, era composto da cinque membri, dei quali tre in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (di cui uno svolgeva le funzioni di presidente) e due in rappresentanza di quello del Tesoro; per ognuno dei componenti effettivi del Collegio era previsto un membro supplente.

Il suddetto Collegio nominato dapprima per quattro anni in conformità di quanto previsto dall'art. 3, commi 7, 8 e 9, del decreto legislativo n. 479 del 1994, è stato poi confermato dall'art. 7, comma 7, lett. a) del D.L. n. 78/2010 cit. fino alla data di soppressione dell'Ente.

Il Direttore Generale

Sulla base del decreto del Ministro del lavoro e politiche sociali del 7 novembre 2005, il Direttore generale ha ricevuto l'incarico per un periodo di cinque anni. Il trattamento economico fondamentale è stato determinato con decreto del Ministro del lavoro e politiche sociali, di concerto con quello del tesoro, su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, che applica quanto indicato nel C.C.N.L. relativo al Personale Dirigente dell'Area I – secondo biennio economico 2004-2005 del 21 aprile 2006.

Con direttiva, in data 23 giugno 2010, il Ministero vigilante ha emanato una circolare sulle modalità applicative dell'art. 7 del D.L. n. 78/2010, stabilendo che a partire dal 31 maggio 2010:

- 1) ogni attività svolta dagli organi dell'IPSEMA, ormai soppresso, è priva di legittimazione;
- 2) l'attività degli organi, pertanto, deve considerarsi cessata, salvo la residua e marginale attività necessaria a deliberare il bilancio di chiusura;
- 3) ogni eventuale attività svolta dagli Uffici del soppresso IPSEMA deve essere imputata all'ente subentrante e che, conseguentemente, ogni atto posto in essere dagli organi cessati è nullo.

Spese per gli organi*(in migliaia di euro)*

	2008	2009	Var. %	al 31-5-2010
Organi	1.564,6	1.758,7	12,4%	584,5

Le spese per gli organi risultano nel 2009 aumentate del 12,4% rispetto al precedente esercizio in relazione agli esiti della contrattazione collettiva integrativa sottoscritta dall'IPSEMA in data 12 marzo 2009.

Per il 2010 i compensi degli organi attengono a soli cinque mesi dell'anno.

4. Il personale

Nel periodo oggetto di esame, l’Istituto ha promosso numerose iniziative finalizzate a realizzare obiettivi di maggior efficienza nel settore del personale. In particolare, vanno menzionati i progetti speciali ed i progetti decentrati.

I progetti speciali, a carattere nazionale, sono stati finalizzati ad indirizzare l’attività dell’Ente verso obiettivi prioritari e strategici, quali il recupero dell’arretrato, l’introduzione di modalità operative per l’ottimizzazione della gestione, il miglioramento dell’immagine e della performance dell’Istituto.

L’individuazione dei progetti speciali, i criteri di partecipazione del personale e le risorse da assegnare sono stati definiti in sede di contrattazione collettiva nazionale integrativa.

Dei progetti speciali realizzati, afferenti all’area istituzionale, presenta particolare interesse quello riguardante le pratiche relative all’esposizione all’amianto, in quanto l’art. 1, comma 567, della legge 23 dicembre 2005,n. 266 (legge finanziaria 2006), aveva attribuito all’Istituto un nuovo e rilevante compito nella detta materia.

L’accertamento e la certificazione all’esposizione all’amianto dei lavoratori, in precedenza svolti dall’INAIL, effettuati secondo la procedura definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, hanno comportato un notevole aumento del lavoro amministrativo per la trattazione delle nuove pratiche.

Degno di essere menzionato è anche il “progetto biblioteca”, volto alla creazione di una specifica Sezione Marittima nell’ambito della Biblioteca Centrale situata in Roma.

Al fine di migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’attività dell’Ente, in relazione alle diverse realtà presenti sul territorio, ogni sede aveva il compito di individuare specifici progetti decentrati.

I progetti effettuati nella Sede Centrale hanno riguardato la realizzazione del nuovo assetto organizzativo dell’Ente e l’attuazione del sistema di contabilità in ottemperanza al D.P.R. n. 97/2003.

Anche nelle Sedi Compartimentali sono stati avviati progetti decentrati finalizzati all’introduzione di nuove procedure informatiche, al miglioramento qualitativo dei rapporti con l’utenza nonché alla sperimentazione di nuovi modelli operativi.

Le spese per il personale in servizio, che nel 2009 risultano in flessione del 23%, sono esposte nel prospetto n. 1, dove vengono evidenziate anche le spese di funzionamento che aumentano del 2% rispetto al precedente esercizio.

Prospetto n. 1

SPESE PER IL PERSONALE

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE SPESA	2008	2009	variazione % 2008/2009	31/05/2010
stipendi al personale	5.181,4	5.404,2	4,3	1.992,1
compensi incentivanti la produttività	3.676,8	3.578,2	-2,7	797,5
compensi per lavoro straordinario	3.808,9	59,8	-98,4	-
rimborso spese missioni all'interno	207,9	193,6	-6,7	95,8
rimborso spese per trasferimenti	0,3	0,0	-	-
oneri prev.li e ass.li personale a carico dell'Ente	2.215,0	2.150,0	-2,9	746,8
oneri prev.li e ass.li organi a carico dell'Ente	360,8	254,9	-29,4	90,7
corsi per il personale indetti da enti	73,5	93,0	27,4	27,6
spese per il servizio mensa	292,9	347,7	18,8	123,7
compensi prof.li legali interni	0,0	40,0	-	-
compensi prof.li art. 18 L. 109/94	0,0	15,0	-	-
TOTALE SPESE DI PERSONALE	15.817,5	12.136,4	-23,3	3.874,3

(in migliaia di euro)

SPESE DI FUNZIONAMENTO	2008	2009	variazione % 2008/2009	31/05/2010
spese di personale	12.140,8	12.136,4	-	3.874,3
organi	1.564,6	1.758,7	12,4	584,5
beni e servizi	3.499,5	3.662,0	4,7	2.896,8
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	17.205,9	17.557,2	2,0	7.355,6

In data 23 maggio 2009 è stato sottoscritto dall'Ente l'accordo integrativo a livello di Sede Centrale relativo ai progetti decentrati da cui sono conseguiti aumenti contrattuali e l'incremento del valore nominale dei buoni pasto che hanno compensato la flessione del numero delle unità in servizio.

Va evidenziata la particolare attenzione rivolta dall'Ente alla contrattazione sindacale, quale strumento teso a promuovere reali e significativi miglioramenti di efficienza ed efficacia dell'Amministrazione e di qualità dei servizi istituzionali.

5. La rendicontazione finanziario/contabile

5.1 I risultati di sintesi

Nel periodo in riferimento è continuato il progressivo miglioramento dei risultati finanziario-contabili, in linea con gli esiti rilevati dalla Corte nei precedenti esercizi e frutto del notevole impegno dell'Istituto.

Infatti, tutti i risultati finanziari, economici e patrimoniali si presentano di segno positivo, con esiti in crescita di particolare rilievo.

Le attività hanno superato di gran lunga le passività, con la conseguenza di un costante e considerevole accrescimento del patrimonio netto (14%).

L'avanzo di amministrazione mostra analogamente un trend in ascesa (10%).

Si precisa che solo per facilità di lettura vengono esposti nei prospetti i dati relativi al periodo 1 gennaio/30 maggio 2010, i quali peraltro saranno riportati e analizzati in apposito capitolo e non sono confrontabili con quelli relativi ai precedenti esercizi, in quanto tale comparazione, essendo i dati non omogenei, sarebbe priva di significato (cfr. Prospetto n. 2).

Prospetto n. 2

RISULTATI DI SINTESI

(in migliaia di euro)

	2008	2009	variazione % 2008/2009	al 31-05-2010
avanzo/disavanzo finanziario:				
- di parte corrente	26.885,7	28.284,0	5,2	60.371,2
- in conto capitale	-3.983,3	-4.469,8	-12,2	-1.552,6
TOTALE	22.902,4	23.814,1	4,0	58.818,6
Avanzo di amministrazione	235.935,5	259.783,2	10,1	315.343,6
Avanzo economico	5.216,6	6.860,3	31,5	20.204,8
Patrimonio netto	52.609,2	59.762,8	13,6	79.967,6

6. I rendiconti finanziari in particolare

Il periodo oggetto di esame è caratterizzato da un graduale aumento delle entrate totali che raggiungono, nel 2009, la punta più elevata (681.648,5 migliaia di euro).

Analogamente le spese presentano una lieve ascesa e raggiungono nel 2009 la somma di 657.834 migliaia di euro, con un incremento dell'1% rispetto al precedente esercizio; il rendiconto finanziario del 2009 si è chiuso con un avanzo finanziario di 23.814 migliaia di euro superiore del 4% rispetto al precedente.

Prospetto n. 3

RENDICONTI FINANZIARI

	(in migliaia di euro)		
	2008	2009	al 31/5/2010
ENTRATE			
correnti	96.917,8	99.016,9	88.407,7
in conto capitale	197.488,7	187.454,1	63.489,3
partite di giro	380.044,2	395.177,3	174.748,2
totale entrate	674.450,7	681.648,5	326.645,4
SPESE			
correnti	70.032,1	70.733,0	28.036,5
in conto capitale	201.472,0	191.923,9	65.042,0
partite di giro	380.044,2	395.177,4	174.748,2
totale spese	651.548,3	657.834,4	267.826,8
avanzo finanziario	22.902,4	23.814,1	58.818,6

7. La copertura assicurativa

La copertura assicurativa, rappresentata dal differenziale tra contributi riscossi e prestazioni erogate, mostra nel biennio 2008/2009 un trend in crescita (10,8%). Su tale andamento gestionale influenza sia l'aumento delle entrate per contributi e premi pagati dagli armatori (+2,5%), che quello relativo ai trasferimenti da parte dello Stato per sgravi fiscali (+5,6%) a fronte della lieve espansione delle spese per prestazioni istituzionali (0,6).

Prospetto n. 4

COPERTURA ASSICURATIVA

(in migliaia di euro)

	2008	2009	variazione % 2008/2009
TITOLO I - entrate contributive	20.040,9	20.540,8	2,5
TITOLO II - trasferimenti correnti*	59.188,4	62.529,6	5,6
TOTALE	79.229,3	83.070,4	64715,9
TITOLO I - spese			
cat. 5^ - per prestazioni istituzionali	46.023,9	46.291,9	0,6
DIFFERENZIALE	33.205,4	36.778,5	10,8

* Per "trasferimenti correnti" si intendono i "contributi" erogati dallo Stato per sgravi fiscali a partire dall'anno 2000, ai sensi della legge n. 30 del 1998 e successive modificazioni.

8. L'analisi delle singole gestioni

8.1 Esercizio 2009

A partire dall'esercizio 2008, l'Istituto si è conformato al DPR n. 97/2003, adottando un nuovo Regolamento di contabilità.

La previsione iniziale 2009, come definita con deliberazione n. 18/08 del 2.12.2008 del Commissario straordinario – cui erano state conferite con D.M. 20 novembre 2008 anche le competenze del Consiglio di indirizzo e vigilanza, - nel corso dell'esercizio ha subito modifiche per effetto di un unico provvedimento di variazione proposto dal medesimo Commissario straordinario con deliberazione n. 52 del 15.10.2009 ed approvato con deliberazione n. 17/09 del Consiglio di indirizzo e vigilanza, ricostituito in data 29 gennaio 2009 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Le Amministrazioni vigilanti hanno fornito riscontro con alcune osservazioni, sia in merito al bilancio di previsione sia in merito alla variazione, (v. note del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data, rispettivamente, 11 maggio 2009 – prot. 8932 – e 9 febbraio 2010 – prot. 2645).

Il rendiconto generale si compone dei seguenti documenti contabili:

- a) Conto di bilancio articolato in rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale.

Al rendiconto è stata allegata la situazione amministrativa.

La relazione sulla gestione, trasmessa con nota 6882/DG del 19 luglio 2010, contiene anche una breve nota integrativa.

Si è già detto che il decesso del Commissario straordinario, con funzioni del Consiglio di Amministrazione, intervenuto a ridosso della conversione del decreto legge n. 78/2010, ha di fatto impedito non solo l'approvazione del bilancio di chiusura, ma anche l'approvazione di quello immediatamente precedente e propedeutico, vale a dire il bilancio chiuso al 31-12-2009.

Non va, comunque, sottaciuto che già da tempo, secondo i termini fissati dal D.P.R. n. 97 del 2003, era stata elaborata dagli organi dell'Ente la documentazione necessaria alla chiusura del bilancio consuntivo 2009, il cui iter deliberativo, pertanto, non aveva trovato completamento proprio a causa della scomparsa del Commissario pro-tempore dell'Ente soppresso.

A seguito della situazione di impasse creatasi il Ministero ha autorizzato i rappresentanti del CIV dell'IPSEMA in carica alla data del 30 maggio 2010 ad approvare in via definitiva il bilancio consuntivo 2009, incombenza da assolvere tempestivamente, onde consentire al Commissario *ad acta* la chiusura del bilancio al 31 maggio 2010.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha espresso parere favorevole, con nota del 28 marzo 2011, al consuntivo 2009 dell'IPSEMA, approvato dal CIV nel gennaio 2011, con parere favorevole anche del Collegio sindacale.

La Corte sottolinea che la predetta approvazione, sebbene intervenuta oltre i termini previsti dalle disposizioni applicabili, esaurisce le attività residue cui sono tenuti i componenti degli organi cessati per effetto dell'art. 7, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/10.

Peraltro, l'espletamento di dette attività residue, riconducibile all'applicazione di un elementare principio di responsabilità, non ha dato luogo all'erogazione, ad alcun titolo, di compensi od indennità, atteso che le attività stesse trovano il loro compenso negli esercizi cui esse si riferiscono.

8.2 Il rendiconto finanziario

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 presenta risultati sostanzialmente positivi in termini finanziari, economici e patrimoniali, che costituiscono la sintesi delle attività gestionali espletate dall'Istituto.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2009 si è svolta nel rispetto delle autorizzazioni del bilancio di previsione, approvato dal Commissario Straordinario con le competenze spettanti al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 28 del 30 dicembre 2008, e successivamente modificato mediante una variazione approvata nel corso dell'anno 2009 -, confermandone la rispondenza ai programmi ed alle esigenze funzionali dell'Istituto.

La detta gestione si chiude con un aumento dell'avanzo rispetto al precedente esercizio.

La situazione patrimoniale registra un aumento del patrimonio netto che alla fine dell'esercizio 2009 raggiunge il valore di 59.762,8 migliaia di euro, mentre le riserve tecniche aumentano di 19.451,9 migliaia di euro, così come previsto dall'ultimo bilancio tecnico approvato dall'Istituto e si attestano alla fine del 2009 a 248.875 migliaia di euro.

In buona sostanza, le entrate correnti dell'Istituto, delle quali ben oltre l'84% è costituito da premi e contributi di assicurazione, comprensive dei trasferimenti da parte dello Stato per la fiscalizzazione di oneri sociali a carico delle aziende, hanno consentito di coprire quasi tutte le spese sostenute, tra le quali spiccano quelle istituzionali.

Ai detti risultati si aggiunge la persistenza di un'elevata liquidità pari a quasi 187 milioni di euro che per gran parte rimane giacente ed inutilizzata presso il conto corrente acceso in Tesoreria Centrale, ai sensi della legge n. 720/84, la quale non consente di mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre il limite stabilito.

Entrate correnti

La composizione delle entrate correnti, pari complessivamente a 99.017 migliaia di euro è per il 21,05% riconducibile ai premi e contributi a carico degli armatori, per il 63,15% ai trasferimenti dello Stato per la fiscalizzazione contributiva (62.529,6 migliaia di euro) e per il 15,80% ad entrate diverse.

Quest'ultima voce è costituita per il 15,84% dai redditi e proventi patrimoniali, per il 74,92% dalle entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni di servizi, fra le quali sono compresi i rimborsi dall'INPS per i servizi svolti dall'Istituto, per il 5,86% da poste correttive e compensative di spese correnti e per il restante 3,38% da entrate non altrimenti classificabili (sanzioni, sovrappremi, proventi derivanti dalle prestazioni di servizi , ecc.).

Il confronto con l'esercizio precedente fa rilevare un aumento delle entrate correnti pari al 2,2%, determinato essenzialmente dalla differenza positiva per tutte le categorie delle entrate relative alla riscossione dei contributi assicurativi dell'Ente per il contestuale aumento dell'imponibile retributivo (cfr. prospetto n. 5).

Spese correnti

Le spese correnti sono risultate complessivamente pari a 70.733 migliaia di euro e sono riconducibili per il 2,49% alle spese per gli organi, per il 17,16% alle spese per il personale, per il 5,18% alle spese di funzionamento, per il 65,89% alle spese per le

prestazioni istituzionali, e per il restante 9,28% a spese diverse (imposte e tasse, contributi al fondo sanitario nazionale, premi di riassicurazione, spese per liti, oneri di gestione del patrimonio immobiliare, ecc.).

Tra le spese per acquisto di beni e servizi pari a 7.585 migliaia di euro, le spese per l'informatica registrano un aumento del 4% rispetto al 2008; le spese per incarichi e consulenze flettono, invece del 5%.

Il confronto con il 2008 indica un aumento complessivo delle spese correnti di 1.700,9 migliaia di euro pari all'1,00% (cfr. prospetto n. 6).

Parte in conto capitale

Tra i movimenti finanziari della parte in conto capitale, oltre a quelli effettuati sul conto della Tesoreria Centrale per approvvigionare la necessaria liquidità alle strutture dell'Ente, meritano di essere segnalati quelli relativi alle attività di intervento per la riqualificazione degli immobili strumentali sul territorio ed al versamento della quota di spettanza IPSEMA a copertura di quanto stabilito dal comma 8, dell'art. 43 bis, D.L. 30 dicembre 2008 n. 207 (convertito in legge 27 febbraio 2009 n. 14), relativo al rientro degli immobili cartolarizzati ed invenduti, all'acquisizione di beni mobili e all'innovazione tecnologica. La parte in conto capitale complessivamente fa registrare dei movimenti in entrata di 187.454 migliaia di euro ed in uscita di 191.924 migliaia di euro.

La percentuale dei pagamenti in competenza, rispetto agli impegni, è stata del 96,56% e presenta nel confronto con gli esercizi precedenti il seguente andamento:

2007	2008	2009
95,60%	96,10%	96,56%

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio sono pari a 186.962,6 migliaia di euro, di cui 179.449,3 risultano giacenti presso il conto infruttifero in Tesoreria Centrale.

Prospetto n. 5**RENDICONTO FINANZIARIO**

(in migliaia di euro)

	2008	2009	var.%	31/05/2010
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
- rapporti con le aziende				
entrate contributive	20.040,9	20.840,8	4,0	22.073,1
trasferimenti dallo stato	59.038,4	62.529,6	5,9	62.001,8
entrate derivanti da vendita beni e prest.servizi	11.373,1	11.716,0	3,0	2.748,7
entrate non classificabili in altre voci	296,2	376,3	27,0	128,4
totale	90.748,6	95.462,7	5,2	86.952,0
- prestazioni di tutela assicurativa				
poste correttive e comp.di spese correnti	795,9	596,8		327,6
totale	795,9	596,8	-25,0	327,6
- prevenzione e prest.sanitarie				
poste correttive e comp.di spese correnti	0,0	0,2		0,0
totale	0,0	0,2	0,0	0,0
- strumentale				
trasferimenti dallo stato	150,0	150,0	0,0	0,0
entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	37,4	6,4	-82,9	0,0
redditi e proventi patrimoniali	4.900,2	2.477,8	-49,4	918,0
poste correttive e comp.di spese correnti	279,1	320,9	15,0	208,3
entrate non classificabili in altre voci	6,5	2,3	-64,6	1,8
totale	5.373,3	2.957,5	-45,0	1.128,2
TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	96.917,8	99.017,0	2,2	88.407,7
TITOLO II - ENTRATE IN C/CAPITALE				
- prestazioni di tutela assicurativa				
trasferimenti da altri enti	0,0	0,0	0,0	0,0
totale	0,0	0,0	0,0	0,0
- strumentale				
realizzazioni valori mobiliari	4.000,0	4.600,0	15,0	0,0
riscossione crediti	193.467,7	182.785,7	-5,5	63.489,4
trasferimenti da altri enti	5,9	64,8	998,3	0,0
assunzione di altri debiti finanziari	15,0	3,7	-75,3	0,0
totale	197.488,7	187.454,2	-5,1	63.489,4
- supporto				
alienazione di imm. Tecniche	0,0	0,0		0,0
totale	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE GEN. ENTRATE IN C/CAPITALE	197.488,7	187.454,2		63.489,4
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
- rapporti con le aziende				
totale	12.931,4	13.226,9	2,3	2.484,3
- prestazioni di tutela assicurativa				
totale	163.181,2	173.806,8	6,5	83.170,0
- prevenz.e prest.sanitarie				
totale	70,0	82,0	17,1	6,9
- strumentale				
totale	149.842,5	154.379,3	3,0	63.285,4
- supporto				
totale	54.019,0	53.682,4	-0,6	25.801,6
TOTALE GEN. ENTRATE PART. DI GIRO	380.044,2	395.177,4	4,0	174.748,2
TOTALE GENERALE ENTRATE	674.450,7	681.648,5	1,1	326.645,4

Prospetto n. 6**RENDICONTO FINANZIARIO**

(in migliaia di euro)

	2008	2009	var. %	31/05/2010
TITOLO I - USCITE CORRENTI				
- rapporti con le aziende				
uscite per acquisto di beni e servizi	7,7	7,6	-1,3	1,5
poste corret. e comp.di entrate correnti	105,9	17,6	-83,4	0,0
uscite non classificabili in altre voci	1.312,9	1.428,6	8,8	0,0
totale	1.426,5	1.453,8		1,5
- prestazioni di tutela assicurativa				
uscite per prestazioni istituzionali	45.594,6	46.291,9	1,9	19.358,9
uscite per trasferimenti passivi	2.084,0	1.995,7	-4,2	16,7
totale	47.678,6	48.287,6	0,0	19.375,7
- prevenzione e prest.sanitarie				
uscite per prestazioni istituzionali	429,3	318,5	-25,8	27,7
totale	429,3	318,5	-25,8	27,7
- strumentale				
oneri per il personale	12.140,8	12.136,4	0,0	3.874,3
uscite per acquisto beni e servizi	2.115,6	2.242,8	6,0	1.579,4
uscite per trasferimenti passivi	211,6	253,7	19,9	147,8
oneri finanziari	96,5	91,0	-5,7	75,4
poste corret. e comp.di entrate correnti	16,5	4,4	-73,3	0,3
uscite non classificabili in altre voci	342,8	273,8	-20,1	182,6
totale	14.923,8	15.022,3	0,7	5.859,6
- supporto				
uscite per organi dell'ente	1.564,6	1.758,7	12,4	584,5
uscite per acquisto beni e servizi	1.376,2	1.411,6	2,6	1.317,4
oneri tributari	2.001,0	1.678,1	-16,1	322,8
uscite non classificabili in altre voci	631,9	822,4	30,1	547,3
totale	5.573,7	5.670,9	1,7	2.772,0
TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	70.032,1	70.733,0	1,0	28.036,5
TITOLO II - USCITE IN C/CAPITALE				
- strumentale				
acquisto beni uso durevole	127.105,0	2.481,9	-96,5	147,7
acquisto imm.tecniche	399,0	61,7	-84,5	78,9
partecipazioni acquisto val.mobiliari	3.988,3	4.467,6	12,0	0,0
concessione crediti ed anticipazioni	194.260,0	183.071,7	-5,8	63.677,1
indennità anzianità pers.cessato dal serv.	366,8	873,4	138,1	283,6
estinzione debiti diversi	16,8	5,4	-67,9	13,0
totale	200.302,4	190.961,8	-4,7	64.200,3
- supporto				
acquisto immobilizzazioni tecniche				841,7
totale	1.169,6	962,2	-17,7	841,7
TOTALE GENERALE SPESE IN C/CAPITALE	201.472,0	191.924,0	-4,7	65.042,0
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
- rapporti con le aziende				
totale	12.931,4	13.226,9	2,3	2.484,3
- prestazioni di tutela assicurativa				
totale	163.181,2	173.806,8	6,5	83.170,0
- prevenzione e prestazioni sanitarie				
totale	70,0	82,0	17,1	7,0
- strumentale				
totale	149.842,4	154.379,3	3,0	63.285,4
- supporto				
totale	54.019,0	53.682,4	-0,6	25.801,6
TOTALE GEN.USCITE PARTITE DI GIRO	380.044,1	395.177,4	4,0	174.748,2
TOTALE GENERALE USCITE	651.548,3	657.834,4	1,0	267.826,8

8.3 Lo stato patrimoniale

Il netto patrimoniale presenta un aumento del 13,6%, passando da 52.609,2 migliaia di euro del 2008 a 59.762,8 migliaia di euro del 2009.

L'incremento è da mettere in relazione alla crescita:

- della riserva statutaria da 23.012 migliaia di euro a 23.305 migliaia di euro (1,3%);
- degli avanzi economici portati a nuovo da 24.381 migliaia di euro a 29.597 migliaia di euro (21,4%);
- dell'avanzo economico d'esercizio da 5.217 migliaia di euro a 6.860 migliaia di euro (31,5%).

L'analisi specifica dei dati relativi alle attività ed alle passività conferisce maggior chiarezza all'andamento del trend positivo evidenziato (cfr. prospetti nn. 7 e 8).

Circa quest'ultimo punto, va detto che la consistenza delle riserve matematiche, accantonate al fine di garantire l'erogazione delle prestazioni future a fronte della costituzione di rendite, è stata uno degli obiettivi primari che gli Organi di gestione dell'Ente si sono prefissati.

Detta finalità è stata ritenuta essenziale in connessione alla capacità patrimoniale dell'Istituto di far fronte ai propri impegni nei confronti degli assistiti, alla congruità degli accantonamenti operati rispetto alle rendite attive nonché alla correttezza dell'aliquota contributiva per il calcolo del premio assicurativo, che viene costruita sulla base dell'incidenza dei rischi nelle varie categorie di naviglio assicurato.

La consistenza delle riserve matematiche è stata oggetto di verifiche periodiche ad opera di attuari, ai quali l'Amministrazione ha dato specifici incarichi, in carenza di adeguate professionalità interne.

Attività

Le **immobilizzazioni materiali** sono costituite da immobili strumentali (impianti e macchinari ed attrezzature industriali e commerciali) e da immobili da reddito.

Come emerge dal prospetto n. 7 il valore dei terreni e fabbricati è aumentato dello 0,2%, passando da 4.156 migliaia di euro a 4.165,2 migliaia di euro. Detto aumento è attribuibile alla capitalizzazione delle spese per la manutenzione straordinaria.

Il valore degli impianti e macchinari mostra un incremento del 2,5% passando da 40.989 migliaia di euro a 42.028 migliaia di euro e infine il valore delle attrezzature

industriali e commerciali è aumentato dell'8,7% passando da 11.789 a 12.813 migliaia di euro.

La riconciliazione dei valori patrimoniali con l'inventario risulta ormai in fase definitiva, come riferito dalle relazioni degli Uffici dell'IPSEMA, dal Collegio sindacale (verbale n. 517 del 2010) e dal Commissario *ad acta*.

Sì sottolinea che il valore del patrimonio immobiliare che risulta notevolmente ridotto, va ricollegato alle due **operazioni di cartolarizzazione degli immobili** degli enti previdenziali, denominate **Scip 1 e Scip 2**, alle quali l'IPSEMA è stata chiamata a partecipare.

Il valore a bilancio del patrimonio immobiliare trasferito a SCIP 1 è ammontato a 33.877 migliaia di euro, mentre quello relativo a SCIP 2 a 25.255 migliaia di euro, per un totale di 59.132 migliaia di euro (come è dato rilevare dalla tabella sottostante).

L'acconto SCIP 1 versato all'Istituto è stato pari a 16.155 migliaia di euro e quello versato per SCIP 2 è di 32.475 migliaia di euro, per un totale di 48.630 migliaia di euro: pertanto il credito dell'Istituto rispetto al valore di bilancio è pari a 10.502 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'importo delle vendite, SCIP 1 ha totalizzato 25.969 migliaia di euro con un residuo di invenduto relativo ad un immobile ad uso residenziale con valutazione pari a 80.463,98 euro. Residuano inoltre due unità ad uso commerciale facenti parte del piano straordinario di cessione gestito dal consorzio G6.

Relativamente al portafoglio SCIP 2, secondo quanto riferito dall'Ente, l'importo delle vendite è stato di 37.778 migliaia di euro; il residuo di invenduto ad oggi ammonta a 10.870 migliaia di euro e fa riferimento ad un fabbricato cielo-terra ad uso residenziale considerato di pregio e per il resto ad unità immobiliari ad uso commerciale in gran parte localizzata su Trieste e Molfetta.

(in euro)				
SCIP	Valore a bilancio	Acconto SCIP	Venduto	Credito rispetto all'aconto
1	33.877.074,26	16.155.033,51	25.968.904,18	9.813.870,67
2	25.255.041,99	32.475.109,61	37.777.688,93	5.302.579,32
Totale	59.132.116,25	48.630.143,12	63.746.593,11	15.116.449,99

Pertanto, l'aumento del patrimonio immobiliare che si rileva al 31-5-2010 deriva principalmente dalla restituzione degli immobili non venduti da parte delle SCIP in conseguenza della conclusione delle operazioni di cartolarizzazione immobiliare per un importo pari a 15.116 migliaia di euro. Si precisa che gli immobili restituiti sono stati